

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3084 del 30/08/2016
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - SOCIETA' LAVAGGIO RAPIDO s.r.l. - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI LAVAGGIO AUTOTRENI INTERNO ED ESTERNO AUTOCISTERNE - IMPIANTO SITO IN RAVENNA, VIA G. S. BONDI, 41 - A SEGUITO DI MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA DALLA PROVINCIA DI RAVENNA CON PROVVEDIMENTO N. 1014 DEL 26/03/2015, RETTIFICATO CON PROVVEDIMENTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA NR. 2733 DEL 10/09/2015.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3163 del 30/08/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno trenta AGOSTO 2016 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Oggetto: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - **SOCIETA' LAVAGGIO RAPIDO s.r.l. - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI LAVAGGIO AUTOTRENI INTERNO ED ESTERNO AUTOCISTERNE - IMPIANTO SITO IN RAVENNA, VIA G. S. BONDI, 41 - A SEGUITO DI MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA DALLA PROVINCIA DI RAVENNA CON PROVVEDIMENTO N. 1014 DEL 26/03/2015, RETTIFICATO CON PROVVEDIMENTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA NR. 2733 DEL 10/09/2015.**

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- *la Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- *la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- *in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015* per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- *la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla *LR n. 13/2015*, per cui alla *Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC)* territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

CONSIDERATE le indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con atto di indirizzo PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA l'AUA adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n. 1014 del 26/03/2015, rettificato con provvedimento della Provincia di Ravenna nr. 2733 del 10/09/2015, con cui si autorizza la società Lavaggio Rapido s.r.l. (P.IVA 02285770398) - avente sede legale e dell'attività in via G. S. Bondi, 41, a scaricare in pubblica fognatura acque reflue industriali e di prima pioggia, per l'esercizio dell'attività di lavaggio autotreni interno ed esterno autocisterne;

VISTA l'istanza di modifica sostanziale dell'AUA, presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Ravenna in data 22/01/2016 (pervenuta al protocollo generale Arpae in data 25/01/2016, pratica Arpae nr. 3590), dalla società Lavaggio Rapido s.r.l. (P.IVA 02285770398), avente sede legale e dell'impianto in Ravenna, via G. S. Bondi, 41, intesa ad ottenere la modifica sostanziale dell'AUA adottata dalla Provincia di Ravenna su indicata, ai sensi del DPR nr. 59/2013;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento :

- *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi recante "Norme in materia ambientale" - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;*
- *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate ai Comuni relativamente all'autorizzazione degli scarichi di acque reflue domestiche e delle acque reflue nelle reti fognarie;*
- *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;*
- *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;*

- *DGR n. 286, del 14 febbraio 2005, concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;*
- *DGR nr. 1860, del 18 dicembre 2006, recante linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286/2005;*

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATI gli atti istruttori e il parere del soggetto competente in materia ambientale (Comune di Ravenna) emerge che:

- l'istanza è volta ad ottenere modifica sostanziale dell'AUA, con cui la società è autorizzata a scaricare in pubblica fognatura acque reflue di prima pioggia ed acque reflue industriali. L'AUA risulta adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n. 1014, del 26/03/2015, rettificato con provvedimento della Provincia di Ravenna nr. 2733, del 10/09/2015. La modifica sostanziale è finalizzata a ricomprendere nell'autorizzazione lo scarico delle condense della caldaia a vapore e quelle derivanti dalla rigenerazione delle resine dell'impianto di addolcimento;
- l'istanza risulta formalmente completa e correttamente presentata, con avvio del procedimento in data 22/01/2016, comunicazione del SUAP all'interessato datata 22/01/2016, ai sensi dell'art. 8, comma 2) della Legge n. 241/1990 e smi;
- in riferimento alle verifiche di cui all'art. 4, del DPR n. 59/2013, si rende necessaria l'acquisizione di documentazione integrativa (comunicazione SUAP PG 1752, del 18/02/2016), con contestuale sospensione del termine del procedimento amministrativo, che riprende il 26/2/2016, data in cui il SUAP riceve dall'istante l'integrazione documentale;
- ai fini della modifica sostanziale dell'AUA su indicata si acquisisce (PG 10211 del 17/08/2016) il parere favorevole, con prescrizioni, del Comune di Ravenna, soggetto competente in materia ambientale per l'autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui trattasi e da ricomprendere nell'AUA;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna (nota acquisita al PG con il nr. 49231/2014 del 29/05/2014), in base alle quali le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici disciplinate dal D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011, risultando quindi esonerate da tale obbligo;

TENUTO CONTO degli elementi su riportati si procede alla modifica sostanziale dell'AUA adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n. 1014 del 26/03/2015, rettificato con provvedimento della Provincia di Ravenna nr. 2733 del 10/09/2015, a favore della società Lavaggio Rapido s.r.l., P.IVA 02285770398, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO CHE per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (Arpae - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

Al sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

1. DI ADOTTARE, ai sensi del D.P.R. nr. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della Società Lavaggio Rapido s.r.l. (P.IVA 02285770398), avente la sede legale e dell'attività di lavaggio autotreni interno ed esterno autocisterne a Ravenna, in Via G.S. Bondi, 41, a seguito di modifica sostanziale, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che **la presente AUA sostituisce la precedente AUA adottata in favore della società Lavaggio Rapido s.r.l. con provvedimento della Provincia di Ravenna n. 1014, del 26/03/2015, rettificato con provvedimento della stessa Provincia nr. 2733 del 10/09/2015;**
3. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali derivanti dal lavaggio dei mezzi, dalle condense della caldaia a vapore e dalla rigenerazione delle resine dell'impianto di addolcimento unite ad acque di prima pioggia in rete fognaria pubblica (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi), che vede il Comune di Ravenna quale soggetto competente in materia ambientale.
Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Società deve essere in possesso in quanto previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;
- 4) DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 4.a) per l'esercizio dell'attività, il titolare dello scarico deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare l'**Allegato A** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi idrici in pubblica fognatura.
È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro.

- 4.b) eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto del presente provvedimento devono essere comunicate, ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.
Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare: ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali - quantitative degli scarichi soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
- 4.c) la presente AUA è comunque soggetta a rinnovo, ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
5. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la validità dell'AUA, è fissata pari a 15 anni, a far data dal giorno del suo rilascio da parte del SUAP territorialmente competente ed è rinnovabile. A tal fine, almeno 6 mesi prima della scadenza, dovrà essere presentata apposita domanda di rinnovo ai sensi dell'art. 5 del DPR. n. 59/2013;
6. DI DARE ATTO che:
- l'AUA adottata con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
 - sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento;
 - la Sezione provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
7. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna ed al Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.), per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;

DICHIARA che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzatorio si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

CONDIZIONI:

- L'insediamento produttivo origina uno scarico terminale in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali, costituite da un miscuglio di acque di prima pioggia e da acque reflue di industriali derivanti dal lavaggio dei mezzi, dalle condense della caldaia a vapore e dalla rigenerazione delle resine dell'impianto di addolcimento.
- l'azienda dispone di n. 4 piste di lavaggio, utilizzate nel seguente modo:
 - pista n.1 per lavaggio cisterne al cui interno vengono trasportati prodotti infiammabili, ad eccezione di materiale contenente lattice e colle viniliche, sono altresì allacciati:
 - gli scarichi delle acque reflue industriali derivanti dalla rigenerazione delle resine dell'impianto di addolcimento CULLIGAN modello ULTRALINE. Tale rigenerazione avviene automaticamente ogni 70.000,00 lt di acqua addolcita. Il processo di rigenerazione resine comporta l'utilizzo di 2,40 mc di acqua di rete. Le acque di rigenerazione delle resine contengono in media 18.600,00 g/mc di cloruri e 7.000 g/mc di sodio. La quantità annuale stimata è di circa 235 mc;
 - gli scarichi delle acque reflue industriali delle condense della caldaia a vapore GAVARDO mod. OMG. Tali condense prodotte da acqua di rete precedentemente addolcita sono di modeste portata e la quantità varia in funzione del tempo di utilizzo della caldaia. Le acque di condensa della caldaia sono pressochè prive di sali minerali e non contengono inquinanti. La quantità annuale stimata è di circa 48,00 mc.

pista n.2 per lavaggio cisterne al cui vengono trasportati prodotti chimici e alimentari. Su tale pista è vietato lavare cisterne che hanno trasportato prodotti contenenti lattice, colle viniliche e prodotti infiammabili ADR c13;

pista n.3 utilizzata per lavare esclusivamente gli esterni degli automezzi;

pista n.4 dedicata esclusivamente al lavaggio di cisterne che hanno trasportato prodotti a base di lattice e colle viniliche;

- la società dispone di un impianto di depurazione chimico fisico e biologico atto all'equalizzazione e al trattamento di tutte le tipologie di reflui prodotti dal sito per una portata massima scaricata in fognatura di 50,00 mc/giorno, ed un totale di 8.000,00 mc/anno di reflui trattati;
- l'azienda è provvista di due linee separate per la raccolta delle acque reflue industriali derivanti dai lavaggi e precisamente: le piste n. 1, n. 2 e n. 3 , sono tutte collegate tra loro attraverso la rete fognaria.

Alla pista n.1 è collegato anche lo scarico delle acque contenute nelle due vasche di prima pioggia nonché i seguenti flussi di acque reflue industriali:

- scarichi derivanti dalla rigenerazione delle resine dell'impianto di addolcimento CULLIGAN modello ULTRALINE. Tale rigenerazione avviene automaticamente ogni 70.000,00 lt di acqua addolcita. Il processo di rigenerazione resine comporta l'utilizzo di 2,40 mc di acqua di rete. Le acque di rigenerazione delle resine contengono in media 18.600,00 g/mc di cloruri e 7.000 g/mc di sodio. La quantità annuale stimata è di circa 235 mc;
- scarichi delle condense derivanti da una caldaia a vapore GAVARDO mod. OMG. Tali condense prodotte da acqua di rete precedentemente addolcita sono di modeste portata e la quantità varia in funzione del tempo di utilizzo della caldaia. Le acque di condensa della caldaia sono pressochè prive di sali minerali e non contengono inquinanti. La quantità annuale stimata è di circa 48,00 mc.

Le acque reflue industriali sopradescritte, previo trattamento di decantazione, disoleazione, accumulo ed equalizzazione all'interno delle vasche n.6, n.5, n.4,

n.3 e n.1, disposte in successione e comunicanti fra loro, sono inviate in automatico all'impianto chimico-fisico ove, mediante il dosaggio di reattivi chimici, avviene la coagulazione e flocculazione delle particelle colloidali e non. Nella stessa sezione viene inoltre effettuato un trattamento di ossidazione spinta mediante il dosaggio di acqua ossigenata con conseguente riduzione del carico inquinante disciolto oltre che di quello sospeso. Dal trattamento chimico-fisico le acque reflue industriali sono inviate ad un trattamento biologico a "fanghi attivi" e successivamente ad un ulteriore trattamento di filtrazione/adsorbimento in colonne di materiale inerte (quarzite) ed attivo (carboni attivi).

La pista n.4 è collegata attraverso una rete dedicata alle vasche di stoccaggio n.7 e n.8. Tali vasche sono a tenuta ed i reflui in esse contenuti vengono smaltiti come rifiuti presso centri autorizzati;

- le acque reflue industriali trattate, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento, si immettono nella rete fognaria pubblica nera di Via G. Bondi collegata ad impianto di depurazione di Ravenna Città;
- dalla compilazione dell'allegato 2 "scheda di rilevamento di scarico acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose" contenuto nell'istanza di rinnovo, sono state individuate le sostanze: Zinco, Rame, Nichel, Cromo, Piombo Oli minerali provenienti dal ciclo produttivo (lavaggio interno ed esterno di autocisterne). Tali sostanze non sono in connessione alla produzione, trasformazione o utilizzazione delle stesse e pertanto lo scarico non è da classificarsi scarico contenente le sostanze pericolose;
- le acque meteoriche di dilavamento derivanti dai piazzali dell'azienda, sono convogliate a vasca di prima pioggia e precisamente, una posta sulla rete fognaria del piazzale nord della capacità di 4 mc e un'altra posta sulla rete fognaria del piazzale sud della capacità di 7,00 mc, in ottemperanza a quanto disposto dalla deliberazione della giunta regionale n. 286/05;

a monte delle vasche di prima pioggia sono installati i pozzetti deviatori per l'invio delle acque di prima pioggia nelle vasche e le acque di seconda pioggia direttamente nella rete fognaria pubblica bianca di Via G. Bondi;

- le acque contenute nelle vasche di prima pioggia tramite pompa sommersa saranno immesse nella rete di raccolta della pista di lavaggio n.1, la cui rete è collegata all'impianto di depurazione aziendale, così come sopra descritto;
- il dimensionamento delle vasche di accumulo delle acque di prima pioggia sono conformi a quanto previsto dalla DGR n.286/05 (719,00 mq superficie piazzale lato nord x 0.005 m h pioggia primi 15 minuti x 1 coefficiente correttivo = 3.59 mc e 1340,00 mq superficie piazzale lato sud x 0.005 m h pioggia primi 15 minuti x 1 coefficiente correttivo = 6.70 mc);
- i rapporti di prova relativi agli esiti delle analisi acque (autocontrolli) – anno 2011-2012-2013 e 2014, non contengono, per i parametri ricercati, superamenti dei valori limite di emissione di cui alla Tabella 1 del "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna, ad eccezione dei parametri con valori limite in deroga, oggetto di specifica convenzione con il Gestore del servizio idrico integrato Hera S.p.A., Rif.to P.G. 4449 del 15/03/2012.

La planimetria della rete fognaria allegata costituisce parte integrante del presente allegato.

PRSCRIZIONI:

- lo scarico delle acque reflue industriali nel pozzetto ufficiale di prelevamento, deve essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 1, del "Regola-

mento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica” del Comune di Ravenna, ad eccezione dei parametri per i quali valgono i seguenti limiti di emissione:

BOD5 <= 2.000 mg/l, COD <= 2.500 mg/l, Fosforo totale <= 50 mg/l, Azoto ammoniacale (NH4) <= 200 mg/l, Azoto totale (N-tot) <= 200 mg/l, Solfuri (H2S) <= 10 mg/l, Solfati (SO4) <= 3.000 mg/l, Tensioattivi totali <= 60 mg/l;

- le deroghe di cui al punto precedente, sono concesse sulla base di un volume di scarico non superiore a 8.000,00 mc/anno. Ogni quattro anni, a partire dalla data di autorizzazione, la società deve presentare una relazione sintetica di invarianza della qualità, quantità e sistemi di scarico al Gestore del servizio idrico integrato Hera S.p.A., che si riserva comunque la facoltà di rivedere, motivatamente, le deroghe concesse;
- deve essere presentato con cadenza annuale, al Servizio Ambiente del Comune di Ravenna, all'ARPAE – Servizio Territoriale di Ravenna ed al Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.) un certificato di analisi delle acque reflue industriali, attestante la conformità alla Tabella 1 del “Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica” del Comune di Ravenna, relativamente ai parametri: Zinco, Rame, Nichel, Cromo, Piombo; Oli minerali;
- ad evento meteorico esaurito deve essere garantito lo scarico delle acque di prima pioggia all'impianto di trattamento chimico - fisico biologico aziendale, entro le 48-72 ore successive all'ultimo evento piovoso, così come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale nr. 286/05;
- deve essere effettuata periodica manutenzione alle vasche di prima pioggia, al fine di mantenere efficiente il sistema di accumulo;
- devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti ed accessori:
 - **depuratore chimico-fisico e depuratore biologico** (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali);
 - **pozzetto deviatore** (sulla linea di scarico delle acque di prima pioggia);
 - **vasca di prima pioggia;**
 - **dispositivo di misurazione della portata di tipo volumetrico** allo scarico dei reflui, prima dell'immissione in fognatura, approvato e piombato da Hera S.p.A.;
 - **pozzetto di prelievo** (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali) costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo;
- i sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al punto precedente possono essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte del Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.). La gestione e manutenzione di tali apparecchiature è a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione del Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.);
- le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai rilievi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
- devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare l'afflusso di acque meteoriche nella fognatura nera;
- il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.), a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con even-

tuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità di acque reflue e può controllarne la quantità scaricata;

- è fatto obbligo di dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
- il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.) ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura;
- ogni eventuale variazione strutturale che modifichi permanentemente il regime o la qualità degli scarichi deve essere comunicata al Servizio Ambiente del Comune di Ravenna, ad ARPAE – Servizio Territoriale di Ravenna ed al Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.) e sarà soggetta al rilascio di nuova autorizzazione allo scarico;
- nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico delle acque reflue industriali, dovrà esserne data immediata comunicazione al Comune di Ravenna e ad ARPAE Servizio territoriale di Ravenna;
- la società deve stipulare con il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.), nel più breve tempo possibile, apposito **contratto** per il servizio di fognatura e depurazione reflui industriali come previsto dalla Deliberazione della Regione Emilia Romagna n. 1480, del 11/10/2010. Il contratto deve essere sottoscritto dal titolare dello scarico o dal legale rappresentante della società prima dell'attivazione dello scarico e, per gli scarichi già attivi, non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della specifica comunicazione del Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.);
- il titolare è tenuto a presentare al Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.) **denuncia annuale** degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.) provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.) si preserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;
- il pozzetto ufficiale di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., dovrà essere mantenuto sempre accessibile in sicurezza agli organi di vigilanza. Dovranno essere pertanto previsti opportuni interventi di manutenzione e sullo stesso non dovranno essere mai depositati materiali di alcun tipo.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

Firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.